

Economia e società all'inizio del Novecento



Una società in trasformazione

- L'inizio del '900 è nel mondo un periodo di grandi trasformazioni sociali
- Non sono più singole figure a determinare la storia, ma le masse
- E masse diventano soggetti politici, sindacali, economici,...
- Nasce la moderna società di massa



La scienza e la tecnica

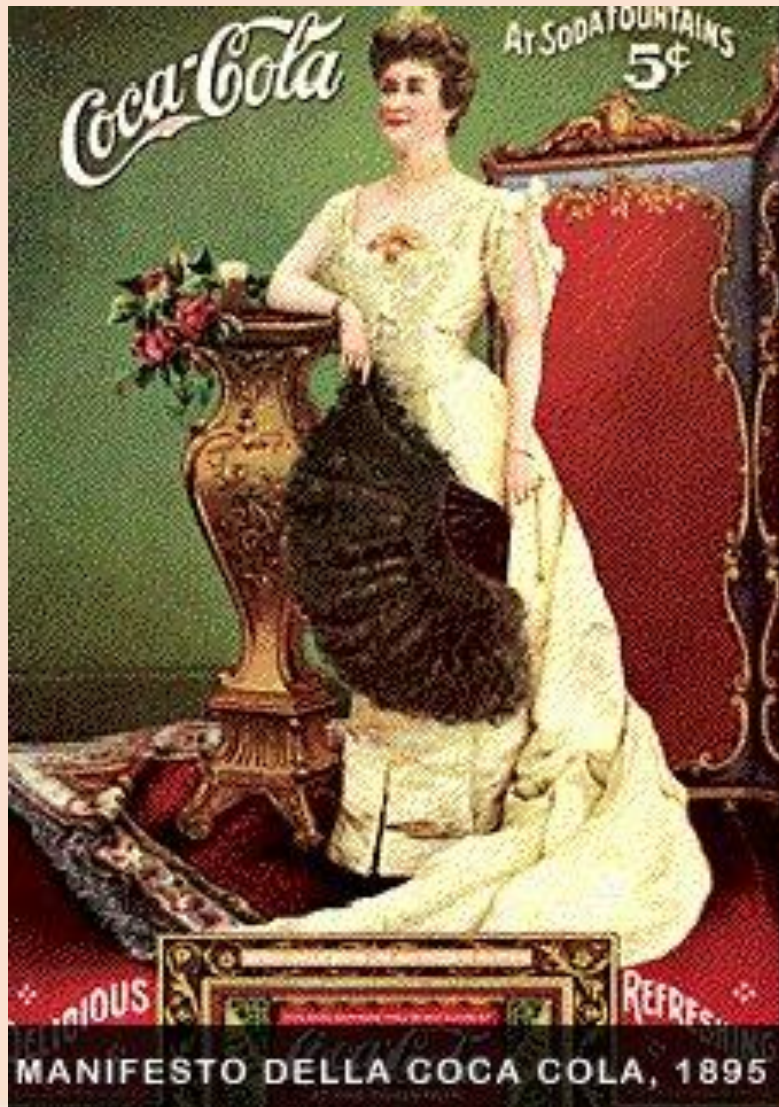


LOCOMOTIVA A VAPORE

I divertimenti



La società



COLLEZIONE DI CAPPELLI

L'industria



Giovanni Giolitti

- 1841-1928
- Dominatore della vita politica italiana per 20 anni
- Consolidò lo Stato liberale e avviò il passaggio allo stato democratico
- Fautore della pacificazione sociale



Il quadro politico ed economico

- Il periodo giolittiano si apre in una fase di ritrovata tranquillità
- Si compie l'organizzazione politica dei lavoratori
- C'è una congiuntura economica favorevole
- Grande sviluppo industriale: incremento medio annuo del 12%



Il piano politico di Giolitti (1)

- Divenne Capo del Governo nel 1903 e vi rimase (con pause) fino al 1914
- Suoi compiti primari furono:
 - ➔ combattere l'autoritarismo
 - ➔ cercare una conciliazione tra borghesia imprenditoriale e forze socialiste emergenti
 - ➔ stabilire nuovi rapporti tra popolo e istituzioni



Il piano politico di Giolitti (2)

- Premesse fondamentale per la riuscita di questo piano:
 - 1°- il PSI doveva abbandonare ogni velleità rivoluzionaria
 - 2°- i padroni dovevano accettare una + libera legislazione sociale.
- Entrambe le cose avvennero!!!



La legislazione sociale di Giolitti



Assicurazioni sul lavoro



**Maggior tutela per il lavoro
femminile e minorile**



Fondo pensioni



**Accesso delle cooperative alla
gare pubbliche d'appalto**

Tutto era facilitato dallo sviluppo economico ed industriale



Giudizio sulle riforme

Erano riforme senz'altro democratiche, ma non certo rivoluzionarie
Il lavoro minorile non viene abolito, semmai tutelato

Classificazione classe operaia

9-15 anni		15-65 anni		+ 65 anni		totale
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
271	194	1526	519	67	13	2592

Dati x 1000 del 1891



Il travaglio socialista

- Il PSI si divise sulla ipotesi di appoggiare il governo Giolitti
- Vinsero i Riformisti di Turati che sostennero il governo ma rifiutarono di farne parte
- Forte sarebbe stato infatti il malcontento della base
- Intanto al Sud vi furono degli eccidi di lavoratori
- La corrente rivoluzionaria di Labriola si rafforzò
- Contro gli eccidi organizzò uno sciopero nazionale



Giolitti e le elezioni

- Giolitti di fronte agli scioperi rimase calmo
- La popolazione temeva una rivoluzione, ma non avvenne niente
- Lo sciopero alla fine fallì
- Giolitti decise di approfittare del calo di popolarità del PSI per sciogliere le Camere e indire nuove elezioni



Le elezioni del 1904

- Grazie a Pio X vi fu una riduzione della astensione cattolica
- Ciò favorì Giolitti che si rafforzò
- Come previsto le Sinistre persero (-16 seggi) ma i riformatori di Turati ebbero un successo inaspettato
- Infatti un solo socialista rivoluzionario venne eletto



La seconda fase giolittiana

- Con l'aiuto dei cattolici (in funzione anti-socialista) Giolitti tornò al governo
- Per motivi di salute però fu costretto a dimettersi
- Vi furono due governi, Fortis e Sonnino
- 1906 torna Giolitti e questa volta il suo obiettivo è la **questione meridionale**



Il Mezzogiorno

- I problemi del mezzogiorno erano gravi e numerosi
- Riguardavano soprattutto la assenza di industrie e gli aiuti alla campagna
- Diverse teorie sul tipo d'aiuto
- Giolitti decide di creare una commissione d'inchiesta e pertanto rinvia ogni azione legislativa



Posizioni a confronto

L'industrialismo del Nord favoriva anche il Sud o no?



• **Nitti**

- **Sì** perchè l'emigrazione poteva portare ricchezza anche al Sud
- Sì perchè al Sud ci sarebbe stata meno disoccupazione
- Sì perchè meno concorrenza voleva dire salari + alti per i braccianti



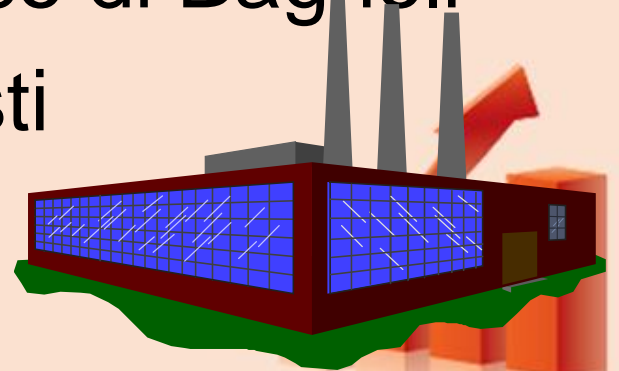
• **Salvemini**

- **No** perchè l'industria del Nord era un parassita per il Sud
- No perchè al Nord era comodo tenere un Sud sottosviluppato
- No perchè non ci sarebbe + stata legislazione sociale per i lavoratori del Sud



Riforme di Giolitti

- Giolitti fece alcuni interventi per il Sud, ma l'impegno fu assai scarso
- Un po' di sgravi fiscali per le imprese, un abbozzo di industrialismo, ma nulla venne fatto per la ricchezza del Sud: l'agricoltura
- Nasce il complesso siderurgico di Bagnoli
- Molte critiche dai meridionalisti



La crisi economica (1907-1914)

- 1907 inizia una fase di ristagno economico
- 1908-14 periodo di crisi economica mondiale dovuta a sovrapproduzione
- In Italia la crisi fu soprattutto finanziaria e bancaria.
- Nel 1907 a causa della crisi del mercato automobilistico crollano le azioni Fiat



La crisi economica in Italia

- L'Italia era in una situazione migliore rispetto al resto del mondo
- Aveva un deficit commerciale, ma una bilancia dei pagamenti attiva
- Due motivi
 - 1- rimesse degli emigrati
 - 2- il turismo. Entrambi portarono valuta preziosa



La crisi economica in Italia (2)

- Grazie a questa liquidità fu possibile sostenere il sistema di finanziamento delle imprese
- *“L'altra Italia, quella agricola e quella degli emigrati, senza accorgersene quasi, riuscì a sbloccare quella situazione di impasse in cui si era cacciata la gestione bancaria del triangolo industriale”* (Bonelli)
- Alcuni settori industriali comunque non riuscirono a riprendersi (es. il tessile)



La crisi industriale

- Il motivo del mancato sviluppo sta soprattutto nella sovrapproduzione
- Si incentivò l'esportazione verso gli USA
- Risultati deludenti
- L'industria pesante italiana non era concorrenziale. Aveva un solo cliente: lo Stato. Trust di imprese e banche.



Dati sulla produzione industriale

Dalla tabella si può vedere il declino dell'industria tessile rallentamento di tutti i settori dopo il 1908 e le ripercussioni diverse che ebbe la guerra in Libia sulla produzione industriale

Anni	Metallurg.	Tessili	Meccaniche
1907	218	153	196
1908	283	142	247
1909	346	136	261
1910	374	122	276
1911	377	128	287
1912	392	142	280
1913	381	134	272



Il debito pubblico

- Il fatto che l'industria fosse sostenuta essenzialmente dalle banche dipende dall'accrescimento del Debito Pubblico

1904 12.705

1909 13.494

1912 14.285

Dati in milioni di lire

L'indebitamento era soprattutto in beni redimibili (BOT)



Cause del deficit

- Aumento della spesa pubblica dovuto al riscatto delle ferrovie
- Rinnovamento delle rete ferroviaria
- Acquisto di materiali per Marina ed Esercito
- Spese per l'impresa libica
- Tra il 1905 e il 1911 quasi 2 miliardi e mezzo furono spesi per ferrovie ed esercito



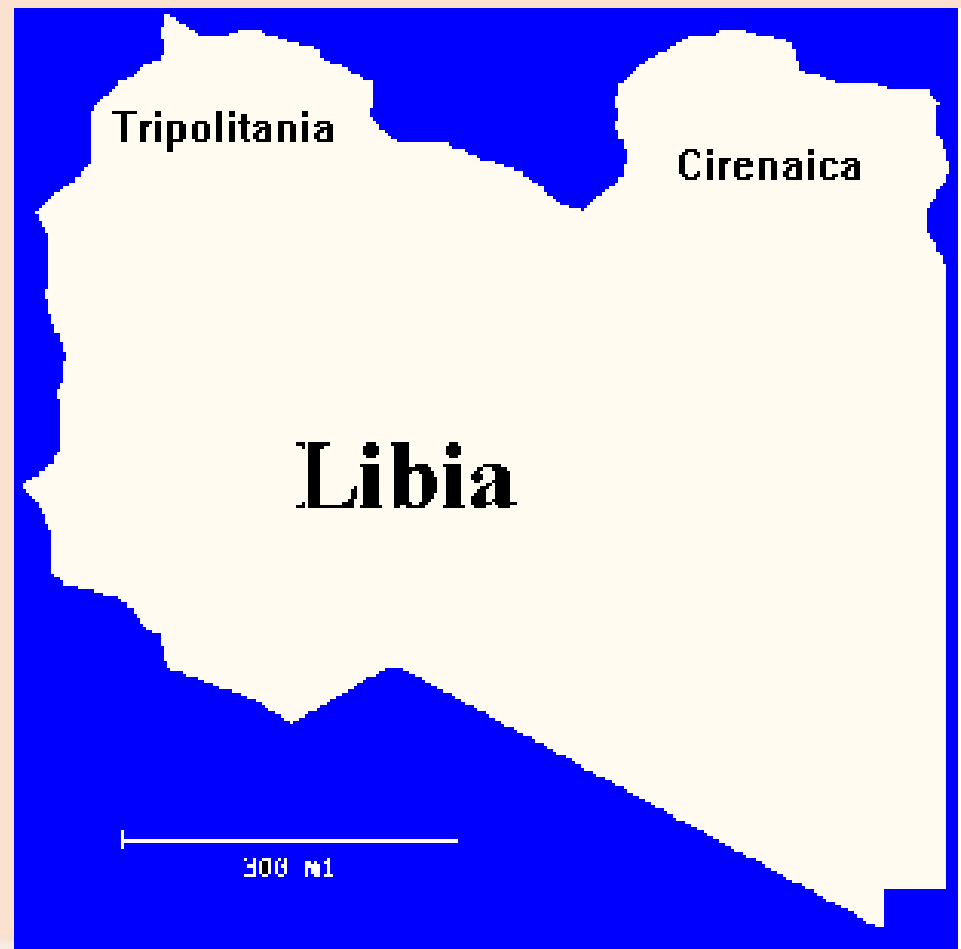
Il Bilancio dello Stato

- Fino al 1908 fu in attivo
- Dal 1909 si ebbe un piccolo disavanzo (10 milioni) che crebbe fino a 256 nel 1913
- Si può concludere dicendo che gli anni 1908-1913 furono assai difficili e stimolarono il processo di concentrazione delle imprese.



La guerra in Libia

- Nel pieno della crisi economica si decise per la spedizione libica
- Giolitti si decise in seguito all'impresa francese in Marocco
- La guerra ebbe un notevole sostegno popolare



Le elezioni del 1913

- Superata grazie alla buona produzione agricola e all'emigrazione, la crisi si può passare alle elezioni
- Prime elezioni politiche a suffragio universale
- Il sistema restava maggioritario uninominale

elezioni	% votanti
1876	1.9
1882	6.9
1886	8.1
1892	9.4
1897	6.6
1904	7.5
1913	23.2



Giolitti e le elezioni

Le prime elezioni a suffragio universale spaventavano un po' tutti, perchè non si sapeva come catturare i voti di chi votava per la prima volta. Giolitti tentò di farlo in 3 modi:

Brogli

Violenze

Patto
Gentiloni



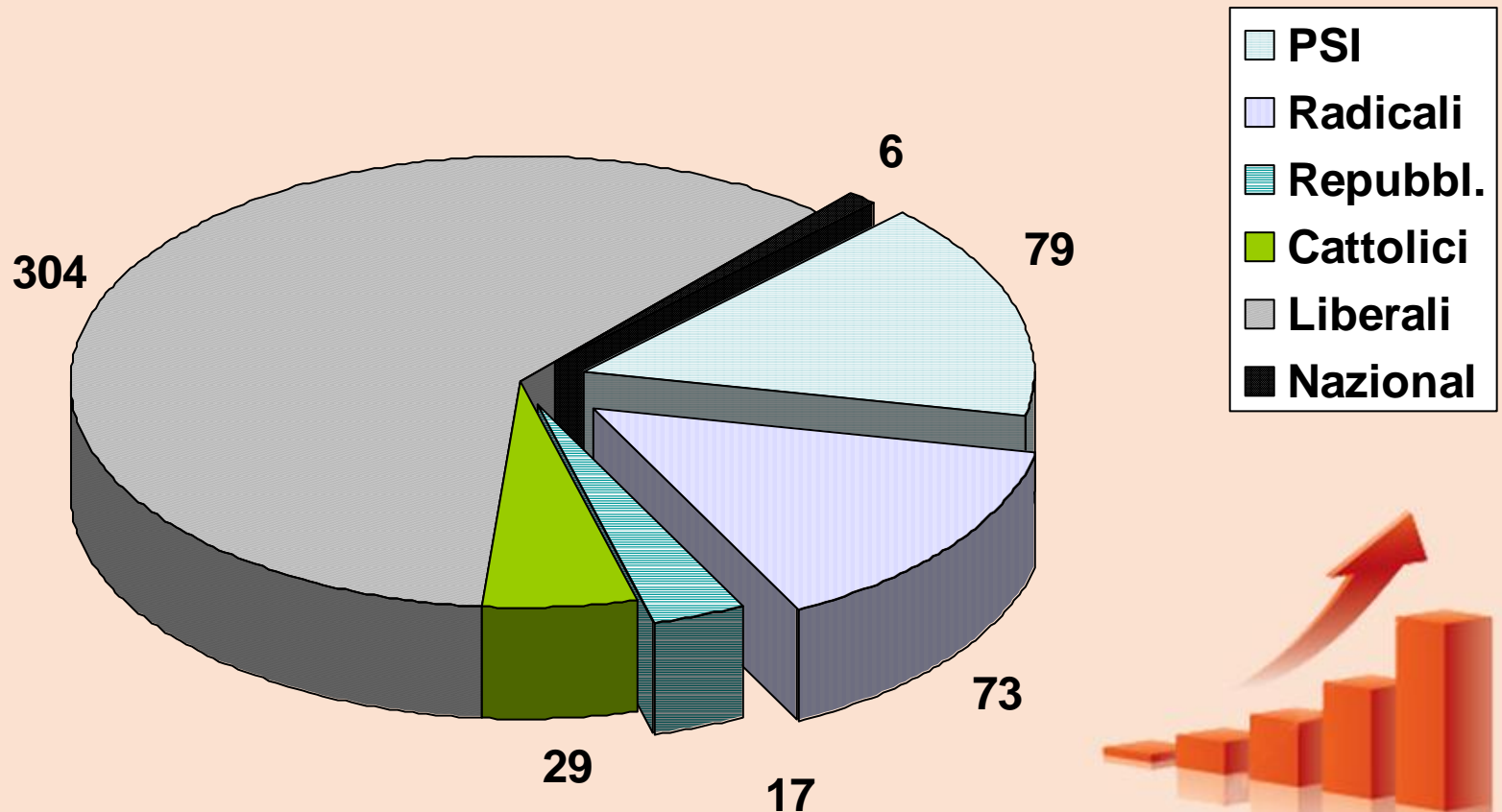
Il Patto Gentiloni

- I cattolici dovevano appoggiare i candidati che sottoscrivevano questo impegno:
- Difesa dell'istruzione privata
- Garantire l'istruzione religiosa nelle scuole comunali
- Assoluta opposizione al divorzio
- Appoggiare e sostenere una politica di espansione coloniale



Risultati elettorali

5.100.615 votanti pari al 60,4% degli aventi diritto. 508 seggi



Risultati delle elezioni 2

- Le elezioni furono indubbiamente vinte dai liberali, ma anche il PSI ebbe un buon successo (da 41 a 79 deputati)
- Il gruppo liberale però comprendeva cattolici, giolittiani e destre filonazionaliste
- Giolitti, costretto a dimostrare di non essere succube dei cattolici, fa approvare una legge sulla priorità del matrimonio civile
- Abbandonato da alcuni sostenitori si dimette lasciando il posto a Salandra.

